



Accordo di collaborazione per la realizzazione di iniziative dirette a garantire il funzionamento della piattaforma nazionale per il fosforo (Ex art. 15 della L. 241/90)

Tra

Il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo, n. 44 (00144), (C.F. 97047140583), legalmente rappresentato ai fini del presente Accordo dall' **Ing. Silvia Grandi**, Direttore Generale della Direzione Generale Economia Circolare (di seguito denominata "DG EC")

E

L'**Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile**, di seguito denominata "ENEA", con sede in Roma, Lungotevere Thaon di Revel, 76 (00196), (CF 01320740580 – Partita IVA 00985801000), legalmente rappresentata ai fini del presente Accordo dal **Dott. Roberto Morabito**, in qualità di Direttore del Dipartimento sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali,

Premesso che

la legge dell'8 luglio 1986, n. 349, di istituzione del Ministero dell'Ambiente, attribuisce allo stesso il compito di assicurare la promozione, la conservazione e il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi della collettività e alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento, compiendo e promovendo studi, indagini e rilevamenti interessanti l'ambiente;

la legge 22 aprile 2021, n. 55 ha convertito il D.l. 22/2021 che nel riorganizzare i Ministeri modificando il D.lgs. 300/1999 ha istituito il Ministero della transizione ecologica che sostituisce a tutti gli effetti, e in tutti gli atti normativi, il Ministero dell'Ambiente;

con decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", all'articolo 4 ha disposto che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

al Ministero sono attribuite funzioni e compiti spettanti allo Stato relativi alla tutela dell'ambiente, del territorio e dell'ecosistema, compresa la promozione di politiche di sviluppo durevole e sostenibile, nonché la sorveglianza, il monitoraggio e il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività e all'impatto sull'ambiente;

nelle more della definizione del regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, continuano a trovare applicazione le norme di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2021, n. 128, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n. 243, con il quale è stata istituita la DG EC;

ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del DM 458 del 10/11/2021 le Direzioni generali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di seguito Ministero, possono stipulare convenzioni e accordi con istituti superiori, organi di consulenza tecnico-scientifica dello Stato, enti pubblici specializzati operanti a livello nazionale, università statali e non statali e loro consorzi, anche al fine

di assicurare l'unitarietà e l'economicità dell'azione dell'amministrazione, dandone preventiva informazione al Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG) e al proprio dipartimento;

che l'articolo 15 della legge n. 241/90 e *s.m.i.* prevede che le amministrazioni pubbliche possono sottoscrivere accordi tra di loro al fine di disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

Considerato che

il nuovo Piano d'azione per le materie prime critiche presentato dalla Commissione europea con la Comunicazione del 3 settembre 2020 COM(2020) 474 ha identificato le strategie per diversificare l'approvvigionamento di materie prime da fonti primarie e secondarie, incrementandone la sostenibilità ambientale e sociale nonché per migliorare l'efficienza delle risorse e la circolarità, identificando dieci azioni da attuare entro il 2025;

a tal fine è stata costituita, a settembre 2020, la *European Raw Materials Alliance* (ERMA), di cui il Ministero è parte dai primi mesi del 2022 e che l'ENEA è partner della Comunità Europea di conoscenza e innovazione sulle materie prime denominata *Knowledge Innovation Community Raw Materials*;

nel gennaio 2021 presso il Ministero dello sviluppo economico, ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy, è stato istituito il Tavolo nazionale di lavoro Materie Prime Critiche con l'obiettivo di riunire i diversi stakeholder nazionali della catena del valore delle *Critical Raw Materials* (CRMs), a cui partecipano attori appartenenti al mondo dell'Università e della ricerca nonché PMI, consorzi e associazioni di categoria, oltre all'ISPRA, all'ISTAT, a Confindustria e ai sistemi collettivi per la gestione dei rifiuti ERION e Cobat;

l'ENEA e il Ministero partecipano ai lavori del sopra menzionato tavolo tecnico istituito con Decreto interministeriale 28 settembre 2022 e che ENEA coordina il gruppo di lavoro dedicato all'*Urban Mining* ed il gruppo di lavoro dedicato all'*Eco-design*;

la Strategia nazionale per l'economia circolare (SEC) adottata con decreto del Ministro della transizione ecologica n. 259 del 24 giugno 2022 pone in rilievo, tra le materie prime critiche, il fosforo e le attività della Piattaforma Nazionale per il Fosforo;

nel settore dell'Economia Circolare l'ENEA ha sviluppato la prima piattaforma nazionale di simbiosi industriale e ha promosso il network SUN (*Symbiosis Users Network*), con l'obiettivo di raccogliere gli operatori pubblici e privati interessati allo sviluppo della Simbiosi Industriale in Italia;

sulla base delle competenze maturate, l'ENEA è stata selezionata all'interno del gruppo di coordinamento della *European Circular Economy Stakeholder Platform* (ECESP), iniziativa promossa dalla Commissione Europea;

l'ENEA ha a sua volta promosso la costituzione della Piattaforma nazionale degli stakeholder sull'economia circolare (ICESP);

la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 122 ha previsto l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero, di un fondo destinato alla gestione della Piattaforma Nazionale per il Fosforo, con dotazione iniziale per l'anno 2018 di euro 100.000,00;

con decreto direttoriale RIN-DEC-2018-0000155 del 13/11/2018 è stata istituita la Piattaforma Nazionale per il Fosforo ed individuata l'Agenzia Nazionale per l'Energia, le Nuove tecnologie e lo

Sviluppo economico sostenibile dei sistemi produttivi e territoriali (ENEA) quale Gestore della Piattaforma;

con decreto direttoriale RIN-DEC-2018-0000209 del 27/12/2018 è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra l'ENEA e il Ministero per "la realizzazione di iniziative dirette a garantire il funzionamento della Piattaforma Nazionale per il Fosforo" ed è stato autorizzato l'impegno per un importo di euro 100.000,00 a favore dell'ENEA;

le attività della Piattaforma sono iniziate con l'istituzione di un Tavolo Tematico intersettoriale, coordinato dall'ENEA, organizzato in quattro gruppi di lavoro dedicati a: i) Mercato; ii) Tecnologie e Buone Pratiche; iii) Normativa; iv) Promozione e Sostenibilità;

nel corso del 2019 sono state approfondite tematiche quali: analisi di flussi import-export, filiere produttive interessate, potenziali fonti secondarie, migliori tecnologie e impianti esistenti, quadro normativo e proposte per superare gli ostacoli e sono state altresì individuate oltre venti tecnologie e buone pratiche;

il predetto Tavolo Tematico intersettoriale ha elaborato proposte di nuove norme e ha effettuato analisi di mercato e strategie di comunicazione, con il contributo di oltre 60 organizzazioni attive nelle fasi del ciclo di vita del fosforo e appartenenti a 4 settori chiave (61% Imprese e associazioni di categoria, 28% Ricerca e Formazione, 8% Istituzioni, 3% Società civile);

nel corso del 2019 è stato realizzato il sito web dedicato alla Piattaforma (<https://www.piattaformaitalianafosforo.it/>) su cui sono stati resi disponibili i rapporti elaborati;

l'Accordo di collaborazione per "la realizzazione di iniziative dirette a garantire il funzionamento della Piattaforma Nazionale per il Fosforo", approvato con decreto direttoriale RIN-DEC-2018-0000209 del 27/12/2018, si è concluso in data 11/01/2020;

occorre proseguire i lavori della citata Piattaforma per svilupparne le potenzialità e massimizzarne i benefici ambientali, oltre che economici in favore degli attori della catena del valore delle *Critical Raw Materials* (CRMs), derivanti dall'utilizzo di fosforo quale materia prima secondaria ottenuta da diversi processi produttivi;

considerata l'esperienza maturata dall'ENEA nella gestione della citata Piattaforma, il Ministero intende proseguire in collaborazione con la stessa Agenzia l'attività relativa allo sviluppo della "Piattaforma Nazionale per il Fosforo", per assicurare il coordinamento del Tavolo tematico sulla conservazione e sul recupero del fosforo, l'aggiornamento delle tecnologie e delle buone pratiche, lo studio del mercato del fosforo, l'implementazione di un database nazionale sugli utilizzatori di fosforo, sui produttori di scarti/rifiuti contenenti fosforo, sui fabbisogni e sugli impianti di trattamento presenti;

la collaborazione tra il Ministero e l'ENEA è definita attraverso il presente Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 1990;

alle attività previste dal presente accordo tra il Ministero e l'ENEA non si applica l'IVA, in quanto trattasi di attività istituzionali non commerciali, ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R. n. 633 del 1972;

Tutto quanto premesso, considerato e ritenuto le parti, come sopra rappresentate, convengono e sottoscrivono quanto segue

Articolo 1

(Finalità)

1. Tutto quanto premesso forma parte integrante del presente Accordo di collaborazione (nel seguito Accordo) che, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'articolo 6, comma 2 della legge 221 del 17 dicembre 2012, viene sottoscritto con firma digitale.
2. Obiettivo del presente Accordo è la realizzazione di iniziative dirette a sviluppare la “Piattaforma Nazionale per il Fosforo (nel seguito Piattaforma) per massimizzarne i benefici ambientali derivanti dall'utilizzo di fosforo quale materia prima secondaria ottenuta da diversi processi produttivi.
3. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Economia Circolare e l'ENEA svolgeranno, nei modi disciplinati dal presente Accordo, anche con risorse proprie, le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti ai commi precedenti, in piena collaborazione.
4. Per la prima annualità dell'Accordo l'ENEA e il Ministero svolgeranno le attività definite nel Piano Operativo (PO) allegato al presente Accordo.
5. Per la realizzazione delle iniziative dirette a garantire il funzionamento della Piattaforma, l'ENEA potrà avvalersi di Università o altri Enti pubblici che abbiano maturato esperienze specifiche nella catena del valore del fosforo.
6. La DG EC assicura il rimborso delle spese per le attività svolte dall'ENEA in attuazione del presente Accordo, secondo le procedure e nei limiti previsti al successivo articolo 4, comma 1.

Articolo 2

(Istituzione del Gruppo di Coordinamento paritetico)

1. Al fine di garantire la regolare esecuzione delle attività discendenti dalla attuazione del presente Accordo e in considerazione degli obiettivi comuni da perseguire, è istituito il Gruppo di Coordinamento paritetico istituito presso la DG EC del Ministero, di seguito denominato “Coordinamento”. Entro i successivi trenta giorni dalla data di comunicazione dell'acquisizione di efficacia del presente Accordo, di cui all'art. 6, comma 1, l'ENEA e il Ministero designano i propri rappresentanti nel Coordinamento, così come indicato al successivo comma 2.
2. Il Coordinamento opera senza diritto ad alcun compenso, comunque denominato, e si compone di tre rappresentanti designati dalla DG EC, di cui uno con funzioni di Presidente, e tre dall'ENEA.
3. L'ENEA e la DG EC si impegnano a presentare al Coordinamento, prima dell'inizio di ogni periodo di attività, un Piano Operativo di Dettaglio (POD) delle stesse.
4. Al Coordinamento, che può riunirsi anche in videoconferenza, sono demandati dalle Parti i seguenti compiti:
 - a) approvazione del POD per ogni periodo di attività;
 - b) valutazioni in merito alle azioni e agli interventi previsti e analisi delle relazioni e lavori;
 - c) valutazione della necessità di eventuali proroghe;
 - d) valutazione di ogni altra richiesta formulata dalle Parti.

Articolo 3

(Impegni dell'ENEA)

1. Ai fini dell'attuazione dell'art.1, l'ENEA si impegna a:
 - a) gestire e promuovere la Piattaforma e il Tavolo Tematico sulla conservazione e il recupero del fosforo;
 - b) aggiornare le tecnologie e buone pratiche disponibili per la gestione circolare del fosforo;

- c) analizzare il quadro normativo relativo alla chiusura del ciclo del fosforo ed elaborare proposte tecnico-giuridiche in collaborazione con la DG EC;
 - d) aggiornare la situazione del mercato del fosforo con un focus nazionale e predisporre uno studio di fattibilità del database nazionale del fosforo, provvedendo alla sua implementazione sulla base delle informazioni disponibili e raccolte tramite la Piattaforma;
 - e) provvedere per conto del Ministero all'iscrizione in qualità di soggetto gestore della Piattaforma nazionale alla Piattaforma Europea del Fosforo, con il versamento della relativa quota di iscrizione;
2. Ai fini dell'attuazione dell'art. 1, l'ENEA si impegna a presentare, al termine della prima annualità e comunque non oltre il 15 novembre, la proposta di attività relativa alla seconda annualità dell'Accordo, che dovrà essere coordinato alle attività del Ministero ai sensi dell'art. 4 e approvato dal Gruppo di Coordinamento paritetico di cui al precedente articolo 2.

Articolo 4 (Impegni del Ministero)

1. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 1, la DG EC del Ministero si impegna a:
 - a) contribuire, con risorse pari ad un importo complessivo di euro 200.000 (duecentomila/00) per l'attuazione degli impegni di cui all'art. 1, provvedendo agli opportuni trasferimenti di risorse;
 - b) valutare, integrare e promuovere, se del caso, le opportune iniziative, anche di carattere legislativo, proposte elaborate dal Tavolo tematico sulla conservazione ed il recupero del fosforo;
 - c) elaborare policy di piani e programmi, anche al fine di agevolare le iniziative di comunicazione discendenti dal presente Accordo;
 - d) sviluppare iniziative di informazione e comunicazione, anche nel sito web del Ministero, sul tema dell'importanza e strategicità del fosforo.
2. Ai fini dell'attuazione dell'art. 1, la DG EC si impegna a presentare, al termine della prima annualità e comunque non oltre il 15 novembre, la proposta di attività relativa alla seconda annualità dell'Accordo, che dovrà essere coordinato alle attività dell'ENEA ai sensi dell'art. 3 e approvato dal Gruppo di Coordinamento paritetico di cui al precedente articolo 2.

Articolo 5 (Spesa prevista e procedure di rimborso)

1. La DG EC provvederà a trasferire all'ENEA un importo pari a euro 100.000= (centomila/00), a titolo di anticipazione, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta registrazione del presente accordo da parte degli Organi di controllo.
2. Le spese sostenute dall'ENEA dovranno essere rendicontate semestralmente e documentate unitamente ad una relazione sullo stato di avanzamento delle attività.

Articolo 6 (Durata dell'Accordo)

1. La validità del presente Accordo decorre dalla data di comunicazione della DG EC dell'avvenuta registrazione da parte dei competenti Organi di controllo dell'atto di approvazione dell'Accordo medesimo. Esso avrà una durata di 24 mesi, salvo proroghe concordate tra le Parti.
2. Dalla data della comunicazione di cui al comma 1 del presente articolo decorre altresì l'obbligo dell'ENEA di provvedere all'acquisizione e alla successiva comunicazione alla DG EC del CUP.

3. Le Parti possono concordare attraverso uno scambio di lettere e previo parere del Coordinamento di cui al precedente art. 2, comma 1 l'eventuale prosecuzione della collaborazione per un ulteriore periodo temporale ai fini dello svolgimento di attività definite dalle Parti, senza alcun aumento della spesa complessiva di cui all'art. 4, comma 1. Tale prosecuzione dovrà essere stabilita prima della scadenza del presente Accordo, qualora siano accertate economie di spesa nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Articolo 7 (Integrazioni e modifiche)

1. È fatta salva la facoltà per le Parti di integrare o modificare consensualmente in ogni momento il contenuto del presente Accordo, sempre a condizione che non ne vengano alterati i fini, gli obiettivi e la spesa prevista.

Articolo 8 (Responsabili)

1. La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo è assicurata da un Responsabile nominato da ciascuna Parte.
2. Il Responsabile dell'Accordo per l'ENEA è la Dott.ssa Claudia Brunori, Responsabile della "Divisione uso efficiente delle risorse e chiusura dei cicli - SSPT- USER", che designa il proprio referente tecnico scientifico delle attività oggetto del presente Accordo, comunicando il relativo nominativo alla DG EC.
3. Il Responsabile dell'Accordo per la DG EC è il Dott. Carlo Zaghi, Direttore della Divisione III "Vigilanza sulla pianificazione della gestione dei rifiuti e tracciabilità", che designa il proprio referente tecnico scientifico delle attività oggetto del presente Accordo, comunicando il relativo nominativo all'ENEA.

Articolo 9 (Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. Le Parti assumono, ove applicabili, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136.

Articolo 10 (Foro competente)

1. Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Articolo 11 (Efficacia dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, una volta sottoscritto, diverrà impegnativo per le Parti solo dopo la registrazione da parte degli Organi di controllo.

Art. 12 (Regole di comportamento presso la sede dell'altra Parte)

1. Ciascuna Parte si dichiara disponibile a far accedere presso le proprie sedi il personale e i collaboratori di cui l'altra Parte intende avvalersi nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.
2. I soggetti di cui al primo comma, in caso di accesso una delle sedi dell'altra Parte, per lo svolgimento delle citate attività, sono tenuti a uniformarsi ai Regolamenti disciplinari, di sicurezza e di protezione sanitaria in vigore presso la Parte ospitante, nonché alle regole che ne disciplinano l'accesso anche con riguardo al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
La Parte ospitante si impegna a informare e formare, ove necessario, i soggetti di cui al primo comma, a mezzo di appositi atti informativi, dei Regolamenti interni. Ai soggetti, così informati, potrà essere richiesto di sottoscrivere per accettazione, le eventuali comunicazioni che la Parte ospitante riterrà, per motivi di organizzazione interna, di dovere redigere e a cui dovranno scrupolosamente attenervisi.
3. Il personale di ciascuna Parte è tenuto ad uniformarsi al Codice Etico e Codice di comportamento dei dipendenti in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività, nonché alla normativa vigente in materia di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Art. 13

(Responsabilità civile)

1. Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni cagionati a qualsiasi titolo.

Art. 14

(Copertura assicurativa)

1. Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che sarà chiamato a frequentare, in attuazione del presente Accordo, le sedi di svolgimento delle attività previste dall'Accordo medesimo.

Art. 15

(Riservatezza)

2. Le Parti si impegnano a far rispettare ai propri dipendenti la massima riservatezza sui dati, informazioni e risultati dell'attività, oggetto del presente Accordo, di cui siano venuti in qualsiasi modo a conoscenza.

Art. 16

(Trattamento dei dati e pubblicazioni)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività, in qualunque modo riconducibili al presente Accordo, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., come novellato dal D. Lgs. 101/2018 e dal GDPR 2016 (679).
2. La proprietà intellettuale sviluppata nel presente accordo è da considerare comune e, pertanto, le eventuali pubblicazioni dovranno essere concordate.

Art. 17

(Registrazione e bollo)

1. Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26 aprile 1986. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente. L'imposta di bollo pari a € 16,00 ogni 4 pagine, ai sensi del D.P.R. 642/1972, è assolta in modo virtuale dall'ENEA - autorizzazione n. 23639 del 23/3/2016 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione

Regionale Lazio”.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

**Per la Direzione Generale Economia
Circolare**

Ing. Silvia Grandi

**Per l’Agenzia nazionale per le nuove
tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico
sostenibile**

Dipartimento sostenibilità dei sistemi produttivi e
territoriali

Dott. Roberto Morabito

PIANO OPERATIVO (PO) - Prima annualità

COSTI PIATTAFORMA ITALIANA DEL FOSFORO - Attività 2023								
Workpackage	Task	Descrizione	Prodotti attesi (Identificativo)	Missioni	Altri costi diretti	Personale	Personale in-kind	TOTALE (€)
WP1 Gestione e promozione della Piattaforma Italiana del Fosforo e del Tavolo Tematico	1.1 Gestione e aggiornamento del Tavolo Tematico	ENEA, in qualità di Gestore della Piattaforma, gestisce anche la segreteria del Tavolo Tematico, organizza gli incontri di lavoro (1 intermedio e 1 finale) e promuove la partecipazione di ulteriori organizzazioni appartenenti ad ulteriori settori produttivi	Minute incontri di lavoro del Tavolo Tematico (P1)	1.000 €	- €	5.000 €	2.000 €	8.000 €
	1.2 Workshop, materiale di comunicazione e attività di internazionalizzazione	ENEA si impegna a organizzare almeno 1 workshop di disseminazione della Piattaforma e a produrre il relativo materiale e di intraprendere attività di internazionalizzazione in coordinamento con la Direzione generale economia circolare tra le quali quelle con la Piattaforma Euronca del Fosforo	Workshop e materiale di comunicazione (P2 - P3)	2.000 €	15.000 €	4.000 €	- €	21.000 €
	1.3 Aggiornamento sito web	ENEA aggiornerà il sito web con le attività del 2023 indicando in dettaglio le organizzazioni che partecipano ai diversi gruppi di lavoro	Sito web aggiornato (P4)	- €	- €	2.000 €	- €	2.000 €
WP2. Aggiornamento delle tecnologie e buone pratiche disponibili per la gestione circolare del fosforo	2.1 Aggiornamento tecnologie	Sarà aggiornata la mappatura delle tecnologie (TRL 3-5) per la gestione circolare del fosforo effettuata nel corso del 2019 indicandone le potenzialità di replicabilità	Report 'Le migliori tecnologie e buone pratiche per la gestione circolare del fosforo - aggiornamento 2023' (P5)	- €	3.000 €	8.000 €	1.000 €	12.000 €
	2.2 Aggiornamento buone pratiche	Sarà aggiornata la mappatura delle buone pratiche (TRL 6-9) per la gestione circolare del fosforo effettuata nel corso del 2019 indicandone le potenzialità di replicabilità		- €	3.000 €	7.000 €	1.000 €	11.000 €
WP3. Aggiornamento del tessuto normativo relativo alla chiusura del ciclo del fosforo	3.1 Analisi degli ostacoli normativi esistenti - aggiornamento 2023	Sarà aggiornato il report dell'annualità 2019 in relazione agli attuali sviluppi normativi con particolare riferimento agli attuali ostacoli	Report 'Analisi del tessuto normativo relativo alla chiusura del ciclo del fosforo e proposte di superamento degli ostacoli - aggiornamento 2023 (P6)	- €	1.000 €	6.000 €	1.000 €	8.000 €
	3.2 Elaborazione di proposte tecnico giuridiche - aggiornamento 2023	Ulteriori proposte tecnico giuridiche saranno effettuate dopo ulteriore consultazione con il Tavolo Tematico costituito		- €	- €	7.000 €	1.000 €	8.000 €
WP4. Aggiornamento della situazione di mercato e studio di fattibilità del Database Nazionale del Fosforo	4.1 Aggiornamento della situazione del mercato del fosforo con focus nazionale	La situazione del mercato del fosforo effettuata nel corso del 2019 sarà aggiornata al 2023, con focus nazionale e analisi aggiornata delle policy	Analisi della situazione di mercato del fosforo con aggiornamento delle policy (P7a - P7b)	- €	- €	8.000 €	1.000 €	9.000 €
	4.2 Studio di fattibilità per la realizzazione del Database Nazionale del Fosforo	Sarà realizzato uno studio di fattibilità per la realizzazione del Database Nazionale del Fosforo, contenente informazioni mappate su utilizzatori del fosforo, produttori di scarti/rifiuti contenenti fosforo, analisi dei fabbisogni in termini di qualità e quantità di fosforo, impianti di trattamento. Lo studio includerà un prototipo semplificato dimostrativo.	Studio di fattibilità per la realizzazione del Database Nazionale del Fosforo (P8)	- €	10.000 €	19.000 €	2.000 €	31.000 €
TOTALE				3.000 €	32.000 €	66.000 €	9.000 €	110.000 €

